



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta **pubblica**

del **29 maggio 2012**

Deliberazione n° **110**

Oggetto:	Votazione sospensione punto n° 17 O.d.G. principale – Intervento ex art. 23 Reg. Cons. del Cons. C. Cerreti su <i>“Mancanza di rispetto dell’Amministrazione attiva nei confronti del Consiglio Provinciale”</i> – votazione sospensione punto n° 18 O.d.G. principale – Discussione punto 19 O.d.G. principale.
----------	--

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventinove** del mese di **maggio** nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Consigliere				Pres.	Ass.	Consigliere				Pres.	Ass.
1)	ANDALORO	Francesco		X		24)	ITALIANO	Francesco		X	
2)	BARBERA	Giacinto		X		25)	LA ROSA	Santi Vincenzo			X
3)	BARTOLOTTA	Antonino			X	26)	LOMBARDO	Giuseppe		X	
4)	BIVONA	Enrico		X		27)	MAGISTRI	Simone		X	
5)	BONFIGLIO	Biagio Innocenzo			X	28)	MAZZEO	Stefano		X	
6)	BRANCA	Massimiliano			X	29)	MIANO	Salvatore Giuseppe		X	
7)	BRIUGLIA	Piero		X		30)	MIRACULA	Filippo			X
8)	CALA'	Antonino			X	31)	PALERMO	Maurizio		X	
9)	CALABRO'	Antonino		X		32)	PARISI	Letteria Agatina			X
10)	CALABRO'	Giuseppe			X	33)	PASSANITI	Angelo			X
11)	CALABRO'	Vincenzo			X	34)	PASSARI	Antonino		X	
12)	CERRETI	Carlo		X		35)	PELLEGRINO	Agostino			X
13)	COPPOLINO	Salvatore		X		36)	PREVITI	Antonino		X	
14)	DANZINO	Rosalia		X		37)	PRINCIOTTA CARIDDI	Giovanni		X	
15)	DE DOMENICO	Massimo			X	38)	RAO	Giuseppe		X	
16)	IORE	Salvatore Vittorio		X		39)	RELLA	Francesco		X	
17)	FRANCILIA	Matteo Giuseppe		X		40)	SAYA	Giuseppe			X
18)	GALATIRANDO	Santo			X	41)	SCIMONE	Antonino		X	
19)	GALLUZZO	Giuseppe			X	42)	SIDOTI	Rosario			X
20)	GRIOLI	Giuseppe		X		43)	SUMMA	Antonino			X
21)	GUGLIOTTA	Biagio			X	44)	TESTAGROSSA	Enzo Stefano		X	
22)	GULLO	Luigi		X		45)	VICARI	Marco			X
23)	GULOTTA	Roberto			X						
a riportare n°				12	11	totale n°				25	20

Assume la Presidenza il **Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE**

Assiste il Segretario Generale **Anna Maria TRIPODO**

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta.

Nomina scrutatori per la seduta i Conss. A. Scimone, G. Princiotta Cariddi e M. Palermo.

Riprende, quindi, i lavori d'Aula con la votazione sulla sospensione della proposta di deliberazione iscritta al punto 17 dell'O.d.G. principale, sulla quale votazione nella seduta di ieri era mancato il numero legale.

(Entra in Aula il Cons. R. Gulotta – Si allontanano dall'Aula i Conss. M. Francilia, G. Lombardo, A. Previti, E.S. Testagrossa – Presenti n° 22)

Con l'assistenza degli scrutatori nominati pone, pertanto, in votazione palese, mediante sistema elettronico ex art. 2 L.R. 48/91, la sospensione della predetta proposta di deliberazione relativa a *"Giudizio 'PANETTA Ernesto Antonino c/ Provincia'. Verbale di conciliazione giudiziale del 22/12/2011 del Tribunale di Messina Sez. Lavoro. Riconoscimento della somma di € 13.012,17 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D. Lgv. n° 267/2000"* che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti:	22	
Consiglieri votanti:	16	
Favorevoli:	16	
Contrari:	=	
Astenuti:	6	(Briuglia, Cerreti, Danzino, Mazzeo, Gulotta, A. Calabrò).

Il Consiglio approva.

Il **PRESIDENTE** riferisce che il Cons. Calà ha comunicato di non poter partecipare ai lavori del Consiglio dal 29 maggio per motivi di lavoro.

Comunica, poi, che il Cons. C. Cerreti ha chiesto di intervenire ex art. 23 reg. cons. in merito alla *"Mancanza di rispetto dell'Amministrazione attiva nei confronti del Consiglio Provinciale"*.

Il **Consigliere Giuseppe RAO** chiede che il Consiglio Provinciale osservi un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Emilia Romagna.

Il **PRESIDENTE** invita l'Aula al raccoglimento per un minuto. Il Consiglio Provinciale tutto, i Funzionari ed i presenti tutti, in piedi ed a capo scoperto, osservano un minuto di raccoglimento.

Il **Consigliere Carlo CERRETI** intende denunciare "l'ennesima azione negativa" dell'Amministrazione provinciale, che ha "spodestato" dal proprio ruolo, togliendole dignità, l'Aula consiliare.

Comunica che ieri, in una riunione del proprio Gruppo, è stata esaminata la

non-azione dell'Amministrazione nel recepimento di tutti i documenti politici approvati dall'Aula. Ad esempio, sottolinea, era stata approvata una mozione per il potenziamento dell'Ufficio Stampa dell'Ente, finalizzato a dare risalto ai lavori del Consiglio provinciale; ma l'Amministrazione nulla ha fatto in merito. Era stata approvata un'altra mozione sulla istituzione del corpo di guardia della Polizia provinciale allo interno di Palazzo dei Leoni; dopo aver speso risorse per l'adeguamento di un locale, ancora il corpo di guardia non è stato istituito. Stessa sorte, afferma, hanno avuto le mozioni approvate sul completamento della strada a scorrimento veloce Patti - S. Piero Patti, sulla rimodulazione del servizio "118", sul previsto spostamento della sede del SISE a Catania, sulla realizzazione di svincoli autostradale a Gioiosa Marea e Scaletta Zanclea, sulla istituzione della "Giornata della memoria" per le vittime della alluvione di Giampilleri 2009, sull'affidamento all'Ente dei beni confiscati alla mafia, sui lavori di sistemazione dei sistemi di deflusso delle acque sulle SS.PP., sulla rimodulazione degli orari ferroviari locali nella provincia di Messina, sulla realizzazione di una nuova sede museale a Messina, con la creazione di un percorso turistico-culturale finalizzato alla dichiarazione di Messina quale "capitale della cultura europea", che avrebbe tra l'altro consentito di intercettare finanziamenti di una certa entità. Analogo non-risultato hanno conseguito i documenti approvati all'unanimità sul miglioramento della viabilità provinciale. E così tutti i documenti di indirizzo politico, finalizzati allo sviluppo del territorio e dei suoi collegamenti, approvati dal Consiglio provinciale.

Tutto ciò, afferma, connota la mancanza di rispetto istituzionale, nei confronti del Consiglio, da parte del Presidente Ricevuto e della Giunta dallo stesso guidata; atteggiamento reiterato, continua, non intervenendo in Aula e, in fase amministrativa, portando in avanzo di amministrazione anche le risorse che l'Aula aveva destinato a progetti ben specifici, salvo poi addossare all'Aula colpe per le proprie mancanze.

(Durante l'intervento del Cons. Cerreti entrano in Aula i Conss. A. Passaniti, A. Previti, F. Francilia, A. Summa, S.V. La Rosa, G. Galluzzo, G. Calabrò, M. Branca, G. Lombardo, S. Galati Rando - Presenti n° 32)

Il **Consigliere Giuseppe LOMBARDO** chiede di conoscere quando il Presidente Ricevuto interverrà in Aula per dare risposte in merito alle più volte sollevate questioni delle "somme urgenze" adottate per lavori sulla viabilità provinciale.

Il **PRESIDENTE** riferisce di essere in attesa di una risposta in merito, che il Presidente Ricevuto dovrebbe concertare con i Capigruppo di maggioranza.

Il **Consigliere Giuseppe LOMBARDO** insiste sulla necessità di conoscere se il Presidente Ricevuto interverrà in Aula per riferire in merito, anche perché, anche

in funzione di ciò, dovrà interpellare la competente Autorità giudiziaria.

Il **Consigliere Angelo PASSANITI** riconosce il diritto di intervento e di richiesta chiarimenti del Cons. Lombardo, ma, afferma, il Presidente della Provincia non può essere chiamato in Aula per rispondere a singole richieste, tra l'altro riguardanti fatti tecnici; in questi casi è opportuno evitare di richiederne la presenza in Aula e formulare le proprie richieste per iscritto.

Il **Consigliere Carlo CERRETI** ritiene influente l'interpello dell'Amministrazione in Aula ovvero per iscritto su singole questioni, poiché in ogni caso nel termine di trenta giorni l'Amministrazione è normativamente tenuta ad evadere le richieste. Il problema è che, a fronte della richiesta di chiarimenti sugli intendimenti dell'Amministrazione sul completamento della strada Patti – S. Piero Patti, il Presidente Ricevuto, invece di intervenire in Aula come richiesto, ha preferito "rispondere" attraverso la stampa locale, considerato che proprio ieri un articolo riportava le dichiarazioni dello stesso Presidente, che assicurava sui lavori di completamento di quella strada.

Il **PRESIDENTE** pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al punto 18 dell'O.d.G. principale, relativa a *"Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi del D. Lgv. n° 267/2000 della somma di € 96.221,46 oltre IVA, da pagare alla impresa Oliva S.r.l. con sede in Milazzo (ME) per i "Lavori di completamento per la realizzazione di un Palazzetto Polifunzionale Sportivo nel Comune di Patti in località Case Nuove Russo"*.

Riferisce che il debito fuori bilancio discende da una transazione, per cui andrebbe discusso alla presenza del Dirigente competente. Per cui propone la sospensione del punto.

(Entrano in Aula i Conss. G. Saya, R. Sidoti, M. Vicari – Si allontanano i Conss. A. Passaniti, G. Princiotta Cariddi, L. Gullo, F. Italiano, A. Passari, A. Previti, S. Mazzeo, G. Galluzzo, F. Rella, G. Lombardo, G. Miano – Presenti n° 24)

Con l'assistenza degli scrutatori A. Scimone, R. Danzino, M. Palermo pone, pertanto, in votazione palese, mediante sistema elettronico ex art. 2 L.R. 48/91, la sospensione della predetta proposta di deliberazione iscritta al punto 18 dell'O.d.G. principale, che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti:	24	
Consiglieri votanti:	21	
Favorevoli:	21	
Contrari:	=	
Astenuti:	3	(Cerreti, Danzino, Gulotta).

Il Consiglio approva.

Il **PRESIDENTE** pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al punto n° 19 dell'O.d.G. principale, avente ad oggetto "*Giudizio 'IMPRESA INDIVIDUALE D'ALBERTI GIUSEPPE c/ Provincia'. Sentenza n° 2839 del T.A.R. sezione di Catania, notificata il 9/12/11. Riconoscimento della somma di € 44.529,85 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del D. Lgs. n° 267/00*", nonché dei pareri espressi dai dirigenti competenti, dalla competente Commissione consiliare e dal Collegio dei Revisori dei conti.

(Entrano in Aula i Cons. G. Galluzzo, L. Gullo, A. Passaniti – Presenti n° 27)

Il **Consigliere Francesco ANDALORO** preannuncia il voto contrario sulla proposta di deliberazione in discussione.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** chiede chiarimenti sulla controversia oggetto della proposta di deliberazione.

Il **PRESIDENTE** fornisce i richiesti chiarimenti.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** ritiene che il debito maturato per responsabilità del competente Dirigente, che non ha prestato la dovuta diligenza nell'esame degli atti di gara, debba essere imputato allo stesso Dirigente.

Chiede, quindi, che il punto venga sospeso in attesa di "sentire" in Aula il Dirigente responsabile dell'Ufficio legale.

La **Dott.ssa Anna Maria TRIPODO**, nella qualità di Dirigente responsabile dell'Ufficio legale, sottolinea che nella emissione di una sentenza il T.A.R. provvede ad individuare profili di responsabilità ed a trasmettere la sentenza alla Procura presso la Corte dei conti.

In genere, comunque, le deliberazioni relative a debiti fuori bilancio in genere, che devono essere riconosciuti dal Consiglio, vengono regolarmente trasmesse alla Corte dei conti, la quale con una propria procedura individua eventuali responsabilità personali a carico di chi quel debito ha prodotto. Intanto l'Ente corrisponde le somme al danneggiato, salvo rivalersi poi sul soggetto in capo al quale sarà stata riconosciuta la responsabilità da parte della Corte dei conti.

Il **PRESIDENTE** dà lettura del dispositivo della sentenza emessa dal T.A.R.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** prende atto della correttezza della procedura amministrativa. Ritiene, però, che sul piano politico occorra dare un indirizzo all'Ente in relazione a fattispecie di tal genere e cioè che l'Ente provveda autonomamente alla individuazione di eventuali responsabilità e di recupero del danno finanziario a carico del responsabile. Ribadisce, quindi, la richiesta di sospensione del punto

in discussione e l'audizione in Aula dell'Assessore competente per il Contenzioso.

Il **Consigliere Antonino SUMMA**, considerato che si è in presenza di una sentenza, con conseguente diffida ad adempiere, preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo con contestuale richiesta di procedere alla rivalsa del danno nei confronti del soggetto civilmente responsabile.

Sulla proposta di sospensione del punto preannuncia il voto contrario, poiché ogni ulteriore ritardo nel riconoscimento del debito comporterebbe ulteriori danni e spese per l'Ente.

Il **Consigliere Angelo PASSANITI** si dichiara contrario alla sospensione del punto, poiché con ulteriori ritardi nel riconoscimento del debito potrebbero configurarsi responsabilità a carico del Consiglio. Si dichiara, altresì, d'accordo con quanto espresso dal Cons. Summa circa la rivalsa del danno nei confronti del soggetto responsabile del debito, qualora fosse riconosciuto l'eventuale dolo.

Il **Consigliere Luigi GULLO** dichiara il voto contrario del proprio Gruppo sulla richiesta di sospensione del punto, mentre si dichiara favorevole sul riconoscimento del debito in discussione, considerato che esso discende da una sentenza dell'Organo giudiziario amministrativo e presuppone ogni tutela per l'Ente nei confronti di eventuali danni e responsabilità contabili, amministrative ed anche penali.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO**, per fatto personale, contesta l'interpretazione che del proprio intervento è stata fatta dal Cons. Gullo, che lascia intravedere – in una semplice richiesta di sospensione finalizzata ad ottenere chiarimenti nel merito dell'atto – una strategia tesa a porre in essere forme di garantismo sul piano politico.

Il **Consigliere Luigi GULLO**, per fatto personale, sottolinea e contesta le affermazioni del Cons. Galluzzo, e ricorda che mai, nella propria attività consiliare, ha posto o messo a verbale questioni pregiudiziali di natura politica politica che confliggano con fatti giuridici.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO**, per fatto personale, contesta che gli vengano attribuiti intenti "giustizialisti" all'interno dell'Aula, nel momento in cui ha soltanto richiamato e sottolineato la necessaria attenzione sulle funzioni di controllo che il Consiglio deve esercitare.

Il **Consigliere Giuseppe GRIOLI** chiede venga data lettura della parte del regolamento consiliare relativa alla richiesta di intervento per fatto personale.

Il **PRESIDENTE** dà lettura del relativo articolo regolamentare.

Il **Consigliere BIAGIO GUGLIOTTA** esprime le proprie perplessità sulla

proposta di deliberazione in discussione; perplessità che sono state fugate dalla lettura del dispositivo della sentenza, che fornisce garanzia in relazione alla serenità di voto da parte dell'Aula.

Il Consigliere Giuseppe GRIOLI rileva che la sentenza alla base della proposta di delibera in discussione presenta peculiarità importanti e diverse rispetto alle altre sentenze esaminate. Il chiarimento giuridico-procedurale fornito dal Dirigente l'Ufficio legale è soddisfacente ai fini dell'espressione di voto sulla proposta di delibera.

Il Consigliere Giuseppe CALABRO' sottolinea e fa proprie le perplessità espresse dal Cons. Galluzzo. Conviene che la sentenza in esame ha peculiarità proprie, e chiedere la sospensione del punto per un approfondimento non costituisce alcunché di scandaloso. L'intento non è quello di giudicare alcun soggetto – il giustizialismo, afferma, non appartiene alla volontà del proprio gruppo politico – bensì di comprendere a fondo la fattispecie per farne tesoro per le fattispecie che si presenteranno in futuro all'esame dell'Aula.

Il Consigliere Giuseppe GALLUZZO sottolinea di non aver voluto sottendere alcun secondo fine al proprio intervento iniziale. La finalità, invece, di detto intervento era quello di sottolineare la necessità di azioni di controllo da parte del Consiglio provinciale ed, altresì, di porre l'attenzione sulla necessità che gli Uffici procedano, nel porre in essere l'iter tecnico-amministrativo, con maggior cautela sul piano giuridico e dell'opportunità, al fine di evitare contenziosi ed eventuali danni per l'Ente. Non esiste, pertanto, alcun intento "giustizialista" negli interventi che egli stesso ha in precedenza pronunciato.

(Entrano in Aula i Conss. A. Passari, B.I. Bonfiglio, M. Branca – Si allontanano i Conss. P. Briuglia, S. Coppolino, G. Rao, M. Vicari, S.V. La Rosa, R. Sidoti, S. Magistri, Calabrò A., C. Cerreti, R. Danzino, R. Gulotta – Presenti n° 19)

Il Consigliere Antonino SUMMA concorda con quanto espresso dal Cons. Galluzzo e assume l'impegno di avanzare in sede di seconda Commissione consiliare la necessità di audizione dei Dirigenti interessati ai debiti fuori bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(f.to Salvatore Vittorio FIORE)

Il Consigliere Anziano
(f.to Giuseppe GALLUZZO)

Il Segretario Generale
(f.to Anna Maria TRIPODO)

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo nel
dal _____ al _____
con n° _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991 n° 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione SARA' pubblicata all'Albo di questa Provincia il 08 LUG. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

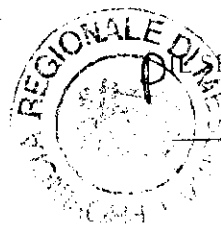
La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3/12/1991 n° 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 08 LUG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]